

ENTE IDRICO CAMPANO

COMITATO ESECUTIVO

N.3

OGGETTO: Approvazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, dello schema di accordo per la disciplina delle forme di collaborazione necessarie a favorire la piena operatività dell'Ente Idrico Campano, di cui alla L.R. 15/2015.

L'anno 2017 il giorno 20 giugno alle ore 16,00 presso la sede dell'Ente Idrico Campano in via Alcide De Gasperi n.28, su convocazione del Presidente, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, si è riunito il Comitato Esecutivo;

A seguito di verifica del numero legale risultano presenti:

	CONSIGLIERE	PRESENTE		CONSIGLIERE	PRESENTE
1	MASCOLO LUCA	X	11	ESPOSITO VINCENZO	X
2	PISCOPO CARMINE	X	12	FEOLE LUDOVICO TOMMASO	X
3	RAINONE FELICE	X	13	LOMBARDI NINO	A
4	PARENTE GIUSEPPE	X	14	PANZA FLORIANO	X
5	MIRRA ANTONIO	X	15	PARISI SALVATORE	X
6	CAPONE GIUSEPPE	X	16	MAURO ROMUALDO	X
7	CARUSO ROSARIO	X	17	RUSSO ANTONIO	A
8	CENTANNI GELSOMINO	X	18	SARNATARO LUIGI	X
9	COLUCCI GIOVANNI	X	19	SCOTTO GIUSEPPE	X
10	DE SIMONE RAFFAELE	X	20	CAIAZZA RAFFAELE	X

Totale presenti n. 18 – Assenti 2

Assiste alla seduta, con funzioni verbalizzanti, il dott. Domenico Gelormini, in quanto Segretario Generale - Dirigente dell'Ente d'Ambito dell'ATO Sele in liquidazione.

IL COMITATO ESECUTIVO

Dopo le comunicazioni del Presidente, e per effetto dell' inversione dell'ordine del giorno, proposto dal Presidente stesso ed accolto all'unanimità, per consentire che alla discussione sulla crisi idrica in Campania possa partecipare anche il vice presidente della GRC on. Fulvio Bonavitacola, il prof. Mascolo illustra la proposta in questione, allegata alla presente (ALL.A), sottolineando come sia indispensabile accelerare l'iter per l'avvio delle attività amministrative preliminari per il funzionamento del nuovo organismo regionale. Sottolinea come tale accelerazione non possa prescindere dall'utilizzo delle strutture amministrative delle articolazioni provinciali degli Ato in liquidazione, stante l'impossibilità che l'EIC possa operare autonomamente.

A questo punto si apre ampio dibattito, nel corso del quale emerge una sostanziale condivisione sulla necessità di accelerare l'iter e quindi di procedere utilizzando le strutture degli Ato in liquidazione. Il consigliere Caiazza Raffaele mostra qualche perplessità, in quanto ritiene dalla lettura dell'art. 21, co.1, della L.R. 15/2015, che la Giunta Regionale dovrebbe farsi carico di questa fase transitoria. Sia il consigliere Parente che il consigliere Feole sottolineano l'opportunità di utilizzare gli strumenti normativi previsti, per la collaborazione tra enti, quale

l'art. 15 della L. 241/90, col temporaneo utilizzo del personale degli Ato in liquidazione per consentire l'avvio del nuovo EIC, anche in considerazione del principio di continuità amministrativa tra organi. Il consigliere Parisi ritiene necessario introdurre una verifica sulla funzionalità di tale strumento, per questo propone un emendamento che allega agli atti della seduta (ALL.B). L'emendamento viene votato all'unanimità, convenendo di inserire alla fine del punto n.1 del dispositivo, dopo la parola sostanziale, "... *prevedendo una verifica della funzionalità dello stesso in capo al 90° giorno dalla sua approvazione e fatto salvo i compiti insostituibili che sono propri del comitato esecutivo eletto*". Il consigliere Piscopo sottolinea l'esigenza di stabilire tempi certi, mentre Esposito di individuare e disciplinare meglio l'istituto che consenta l'utilizzo del personale. Su questo aspetto il Presidente Mascolo si impegna ad allegare l'elenco del personale degli Ato in liquidazione che sarà utilizzato dall'EIC, prima della sottoscrizione dell'accordo in oggetto. Il consigliere De Simone legge un documento che poi chiede di allegare agli atti (ALL.C). Segue ampio e animato dibattito, al termine del quale si concorda nel sottoporre a votazione solo l'emendamento all'art. 2 dell'accordo "*I Commissari si impegnano ad individuare di comune accordo cinque unità di personale da mettere a disposizione del Presidente dell'Ente Idrico Campano*", che passa all'unanimità, mentre il consigliere De Simone ritira gli altri emendamenti presenti nel documento presentato. Il consigliere Panza ritiene opportuno sottolineare l'impossibilità di procedere allo stato attuale, se non delegando le attività amministrative per la costituzione degli organi che ancora mancano e per predisporre il regolamento per il funzionamento degli organi e degli uffici.

Premesso che:

- la Regione Campania, con L.R. n. 15/2015, ha approvato il riordino dei poteri, delle funzioni e delle competenze in materia di servizio idrico integrato;
- con la detta legge è stato istituito l'Ente Idrico Campano, quale Ente di Governo dell'ATO unico regionale, ovvero il soggetto pubblico costituito dai Comuni della Campania per l'esercizio associato dei poteri e delle funzioni di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006;
- che i Comuni della Campania, attraverso la formale presa d'atto dello Statuto dell'Ente Idrico Campano approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 885/2015, hanno costituito l'Ente Idrico Campano;
- i medesimi Comuni hanno provveduto alla elezione dei membri dei Consigli di Distretto, dei rispettivi Coordinatori, del Comitato Esecutivo e del Presidente dell'Ente Idrico Campano, in conformità alle vigenti previsioni legislative e statutarie;
- al fine di porre l'Ente Idrico Campano in regime di piena operatività, è necessario procedere alla costituzione degli ulteriori organi che la LR n. 15/2015 e lo Statuto individuano nel Direttore Generale e nel Collegio dei Revisori;

Atteso che:

- l'art. 21, comma 9, della L.R. n. 15/2015 dispone che "*I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali*";

- pertanto, all'attualità perdurano i poteri commissariali di cui al citato art. 21, comma 9, della L.R. n. 15/2015, nelle more della completa costituzione di tutti gli organi dell'EIC;

Rilevato che:

- l'Ente Idrico Campano, seppur non pienamente operativo e nonostante la perdurante vigenza dei poteri commissariali di cui all'art. 21, comma 9, della L.R. n. 15/2015, ha necessità di porre in essere una serie di attività - prima fra tutte la definizione degli atti della procedura di nomina del Direttore Generale - per le quali si rendono necessarie risorse umane e strumentali;
- le parti hanno il comune interesse ad assumere, in collaborazione fra loro, ogni utile iniziativa volta a consentire la piena operatività dell'Ente Idrico Campano, così da favorire la realizzazione dell'ordinario quadro delle competenze in materia di Servizio Idrico Integrato;

Visto l'art. 15 della L. n. 241/1990, nella parte in cui dispone che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

Visto altresì lo schema di accordo tra le parti per disciplinare le modalità di collaborazione tra le stesse, volte a favorire la rapida costituzione degli organi dell'EIC non ancora nominati, così da creare le condizioni di piena operatività dell'EIC al fine del subentro nelle funzioni di cui all'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006;

Considerato che si rende necessario sottoporre all'esame e approvazione del Comitato Esecutivo dell'EIC lo schema del detto accordo, autorizzando il Presidente alla definitiva sottoscrizione;

Accertato inoltre che lo schema del presente accordo è stato già approvato dai Commissari Straordinari degli ATO con proprie deliberazioni dichiarate immediatamente esecutive, come di seguito:

Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Calore Irpino : n. 14 del 7 giugno 2017;
Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturmo : n. 16 del 1 giugno 2017;
Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano: n. 14 del 12 giugno 2017;
Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sele : n. 19 del 5 giugno 2017;

Tutto ciò premesso e considerato,

Con la seguente votazione espressa nei modi e nelle forme di legge: PRESENTI N. 18 – ASSENTI N. 2 (Lombardi e Russo) – FAVOREVOLI N. 14 – ASTENUTI N. 4 (Piscopo, Parisi, Caiazza e Romualdo)

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di accordo tra le parti per disciplinare le modalità di collaborazione tra le stesse, volte a favorire la rapida costituzione degli organi dell'EIC non ancora nominati, così da creare le condizioni di piena operatività dell'EIC al fine del subentro nelle funzioni di cui all'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006, nel testo allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale, prevedendo una verifica della funzionalità dello stesso in capo al 90°

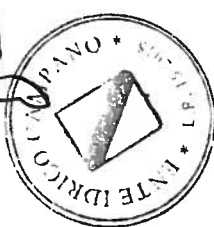
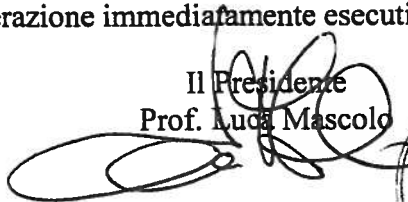
giorno dalla sua approvazione e fatto salvo i compiti insostituibili che sono propri del comitato esecutivo eletto;

2. Di autorizzare il Presidente alla definitiva sottoscrizione dello stesso;

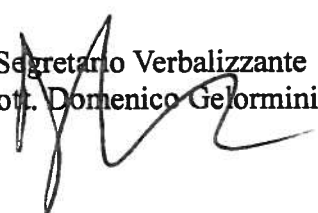
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nonché sui siti istituzionali della Regione Campania, dei Comuni della Regione Campania e dell'Ente Idrico Campano.

4. Di dichiarare con successiva votazione che reca il medesimo esito di cui sopra, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Presidente
Prof. Luca Mascolo



Il Segretario Verbalizzante
Dott. Domenico Gelormini



**ACCORDO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 15 DELLA L. N. 241/1990,
PER LA DISCIPLINA DELLE FORME DI COLLABORAZIONE NECESSARIE A
FAVORIRE LA PIENA OPERATIVITA' DELL'ENTE IDRICO CAMPANO DI CUI
ALLA L.R. N. 15/2015.**

Il giorno ____ del mese di _____ dell'anno duemiladiciasette, presso gli uffici
_____ in _____ alla Via _____, sono presenti:

- il Presidente dell'**Ente Idrico Campano**, nella qualità di legale rappresentante, ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale n. 15/2015,
- il Commissario dell'**Ente d'Ambito Calore Irpino**, nominato con D.P.G.R. Campania n.12 del 21 gennaio 2013.
- il Commissario dell'**Ente d'Ambito Napoli Volturno**, nominato con D.P.G.R. Campania n. 13 del 21 gennaio 2013.
- il Commissario dell'**Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano**, nominato con D.P.G.R. Campania n. 58 del 05 aprile 2017.
- il Commissario dell'**Ente d'Ambito Sele**, nominato con D.P.G.R. Campania n.15 del 21 gennaio 2017,

di seguito indicate congiuntamente anche "Parti",

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania, con LR n. 15/2015, ha approvato il riordino dei poteri, delle funzioni e delle competenze in materia di servizio idrico integrato;
- con la detta legge è stato istituito l'Ente Idrico Campano, quale Ente di Governo dell'ATO unico regionale, ovvero il soggetto pubblico costituito dai Comuni della Campania per l'esercizio associato dei poteri e delle funzioni di cui agli artt. 147 e ss. del D.Lgs. n. 152/2006;
- che i Comuni della Campania, attraverso la formale presa d'atto dello Statuto dell'Ente Idrico Campano approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 885/2015, hanno costituito l'Ente Idrico Campano;
- i medesimi Comuni hanno provveduto alla elezione dei membri dei Consigli di Distretto, dei rispettivi Coordinatori, del Comitato Esecutivo e del Presidente dell'Ente Idrico Campano, in conformità alle vigenti previsioni legislative e statutarie;
- al fine di porre l'Ente Idrico Campano in regime di piena operatività, è necessario procedere alla costituzione degli ulteriori organi che la LR n. 15/2015 e lo Statuto individuano nel Direttore Generale e nel Collegio dei Revisori;

- l'art. 21, c. 9, della L.R. n. 15/2015 dispone che *“I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali”*;
- pertanto, all'attualità perdurano i poteri commissariali di cui al citato art. 21, c. 9, della L.R. n. 15/2015, nelle more della completa costituzione di tutti gli organi dell'EIC;

CONSIDERATO CHE:

- l'Ente Idrico Campano, seppur non pienamente operativo e nonostante la perdurante vigenza dei poteri commissariali di cui all'art. 21, c. 9, della L.R. n. 15/2015, ha necessità di porre in essere una serie di attività - prima fra tutte la definizione degli atti della procedura di nomina del Direttore Generale - per le quali si rendono necessarie risorse umane e strumentali;
- le parti hanno il comune interesse ad assumere, in collaborazione fra loro, ogni utile iniziativa volta a consentire la piena operatività dell'Ente Idrico Campano, così da favorire la realizzazione dell'ordinario quadro delle competenze in materia di Servizio Idrico Integrato;
- con il presente atto, dunque, le parti intendono disciplinare le modalità di collaborazione tra le stesse, volte a favorire la rapida costituzione degli organi dell'EIC non ancora nominati, così da creare le condizioni di piena operatività dell'EIC al fine del subentro nelle funzioni di cui all'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006;
- lo schema del presente atto è stato portato a conoscenza del Comitato Esecutivo dell'EIC nella seduta del 20 giugno 2017, nel corso della quale il medesimo organo ha ritenuto di condividerne i contenuti, autorizzando il presidente alla definitiva sottoscrizione;
- lo schema del presente atto, inoltre, è stato approvato dai Commissari con proprie deliberazioni dichiarate immediatamente esecutive;

VISTO:

- l'art. 15 della L. n. 241/1990, nella parte in cui dispone che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

tanto premesso e considerato, l'Ente Idrico Campano ed i Commissari dei soppressi Enti d'Ambito di cui alla L.R. n. 14/1997, convengono quanto segue.

ART. 1

Le premesse sono il presupposto in forza del quale viene sottoscritto il presente accordo, del quale costituiscono, ad ogni effetto di legge, parte integrante e sostanziale.

ART. 2

I Commissari si impegnano ad individuare di comune accordo cinque unità di personale da mettere a disposizione dell'Ente Idrico Campano, con il compito di fornirgli assistenza e supporto per tutte le attività istituzionali di sua competenza. Il personale di cui al presente articolo, in possesso dei profili professionali necessari alle attività da espletare, è individuato dai Commissari tra i lavoratori in servizio presso le strutture commissariali degli Enti d'Ambito.

I costi delle unità di personale messe a disposizione dell'EIC sono ricompresi tra quelli disciplinati dal successivo art.6.

ART. 3

I Commissari si impegnano a mettere a disposizione dell'Ente Idrico Campano le risorse strumentali (quali, a titolo esemplificativo, personal computer, telefoni, fax, stampanti, ecc.) necessarie per le attività istituzionali volte alla piena operatività dell'Ente Idrico Campano, ove tali risorse siano già nella disponibilità delle strutture commissariali dei soppressi Enti d'Ambito e non risultino assolutamente indispensabili per le loro attività.

Le risorse strumentali di cui al presente articolo, che formeranno oggetto di inventario da parte delle gestioni commissariali degli Enti d'Ambito, saranno concesse all'Ente Idrico Campano nella forma del comodato d'uso gratuito e potranno essere utilizzate anche per l'allestimento di locali ed uffici messi a disposizione dell'EIC da altre pubbliche amministrazioni per il perseguimento delle sue finalità istituzionali.

ART. 4

Le parti potranno valutare la possibilità, ove se ne ravvisasse la necessità, di trasferire altri beni e servizi indispensabili per il completamento delle procedure di costituzione degli organi dell'EIC e, più in generale, per esigenze indifferibili dell'Ente Idrico Campano. Il Commissario al quale sarà rivolta la richiesta, valutatane la effettiva rispondenza alle indicate finalità e riscontrata la possibilità di copertura dei relativi oneri con le risorse disponibili in bilancio, autorizza i propri uffici a provvedere all'acquisto, nel rispetto della normativa di riferimento, adottando i necessari atti contabili di impegno e liquidazione della spesa.

ART. 5

Al fine di porre in essere tempestivamente tutte le attività amministrative necessarie e propedeutiche alla costituzione degli organi dell'Ente Idrico Campano non ancora in carica, il Presidente dell'E.I.C. si avvarrà dell'Ente d'Ambito _____ in gestione commissariale che provvederà all'adozione di ogni atto a tanto necessario.

ART. 6

Tutti gli oneri derivanti dall'esecuzione del presente accordo, ivi inclusi quelli afferenti all'utilizzo del personale di cui al precedente art. 2, saranno sopportati dai Commissariati a titolo di anticipazione anche attraverso l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 20, comma 2 del vigente Statuto dell'EIC, e saranno loro rimborsati non appena l'Ente Idrico Campano sarà dotato di autonoma capacità finanziaria e di spesa, anche attraverso forme di compensazione ove a conclusione delle procedure di liquidazione dei singoli Enti d'Ambito, dovessero residuare attivi che, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto dell'EIC, andranno ad alimentare il patrimonio dell'Ente Idrico Campano.

Al fine di assicurare la immediata disponibilità delle risorse occorrenti alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione del presente accordo, ciascun Commissario adotterà tempestivamente tutti gli atti contabili di sua competenza a tanto necessari, prevedendo inizialmente un impegno pari ad €. 20.000,00 (ventimila,00) che potrà essere successivamente implementato ove se ne ravvisi la necessità.

In ogni caso le parti, per quanto di ragione e competenza, si danno reciprocamente atto che gli oneri in parola pacificamente attengono al funzionamento dell'Ente di Governo dell'Ambito e, pertanto, saranno trattati, anche ai fini della regolazione del settore, in conformità alle previsioni di cui all'art. art. 154 del D.Lgs. n. 152/2006, all'art. 7, c. 6, della L.R. n. 15/2015, all'art.21 del vigente Statuto dell'Ente Idrico Campano ed alle pertinenti deliberazioni dell'AEEGSI.

ART. 7

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente e nell'ambito del presente accordo sono devolute al Giudice ordinariamente competente per materia e territorio.

Letto confermato e sottoscritto.

- il Presidente dell'Ente Idrico Campano
- Il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Calore Irpino
- Il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturno
- Il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, dello schema di accordo, per la disciplina delle forme di collaborazione necessarie a favorire la piena operatività dell'Ente Idrico Campano di cui alla L.R. n. 15/2015.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- la Regione Campania, con L.R. n. 15/2015, ha approvato il riordino dei poteri, delle funzioni e delle competenze in materia di servizio idrico integrato;
- con la detta legge è stato istituito l'Ente Idrico Campano, quale Ente di Governo dell'ATO unico regionale, ovvero il soggetto pubblico costituito dai Comuni della Campania per l'esercizio associato dei poteri e delle funzioni di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006;
- che i Comuni della Campania, attraverso la formale presa d'atto dello Statuto dell'Ente Idrico Campano approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 885/2015, hanno costituito l'Ente Idrico Campano;
- i medesimi Comuni hanno provveduto alla elezione dei membri dei Consigli di Distretto, dei rispettivi Coordinatori, del Comitato Esecutivo e del Presidente dell'Ente Idrico Campano, in conformità alle vigenti previsioni legislative e statutarie;
- al fine di porre l'Ente Idrico Campano in regime di piena operatività, è necessario procedere alla costituzione degli ulteriori organi che la LR n. 15/2015 e lo Statuto individuano nel Direttore Generale e nel Collegio dei Revisori;

Atteso che:

- l'art. 21, comma 9, della L.R. n. 15/2015 dispone che *"I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali"*;
- pertanto, all'attualità perdurano i poteri commissariali di cui al citato art. 21, comma 9, della L.R. n. 15/2015, nelle more della completa costituzione di tutti gli organi dell'EIC;

Rilevato che:

- l'Ente Idrico Campano, seppur non pienamente operativo e nonostante la perdurante vigenza dei poteri commissariali di cui all'art. 21, comma 9, della L.R. n. 15/2015, ha necessità di porre in essere una serie di attività - prima fra tutte la definizione degli atti della procedura di nomina del Direttore Generale - per le quali si rendono necessarie risorse umane e strumentali;
- le parti hanno il comune interesse ad assumere, in collaborazione fra loro, ogni utile iniziativa volta a consentire la piena operatività dell'Ente Idrico Campano, così da favorire la realizzazione dell'ordinario quadro delle competenze in materia di Servizio Idrico Integrato;

Visto l'art. 15 della L. n. 241/1990, nella parte in cui dispone che *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;

Visto altresì lo schema di accordo tra le parti per disciplinare le modalità di collaborazione tra le stesse, volte a favorire la rapida costituzione degli organi dell'EIC non ancora nominati, così da creare le condizioni di piena operatività dell'EIC al fine del subentro nelle funzioni di cui all'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006;

Considerato che si rende necessario sottoporre all'esame e approvazione del Comitato Esecutivo dell'EIC lo schema del detto accordo, autorizzando il Presidente alla definitiva sottoscrizione;

Accertato inoltre che lo schema del presente accordo è stato già approvato dai Commissari Straordinari degli ATO con proprie deliberazioni dichiarate immediatamente esecutive, come di seguito:

Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Calore Irpino : n. 14 del 7 giugno 2017;
Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturmo : n. 16 del 1 giugno 2017;
Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano: n. 14 del 12 giugno 2017;
Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sele : n. del

Tutto ciò premesso e considerato,

PROPONE

1. **Di approvare** lo schema di accordo tra le parti per disciplinare le modalità di collaborazione tra le stesse, volte a favorire la rapida costituzione degli organi dell'EIC non ancora nominati, così da creare le condizioni di piena operatività dell'EIC al fine del subentro nelle funzioni di cui all'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006, nel testo allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale;

2. **Di autorizzare** il Presidente alla definitiva sottoscrizione dello stesso;
3. **Di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nonché sui siti istituzionali della Regione Campania, dei Comuni della Regione Campania e dell'Ente Idrico Campano.


Il Presidente
Luca Mascòlo
Prof. Luca Mascòlo

ACCORDO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 15 DELLA L. N. 241/1990, PER LA DISCIPLINA DELLE FORME DI COLLABORAZIONE NECESSARIE A FAVORIRE LA PIENA OPERATIVITA' DELL'ENTE IDRICO CAMPANO DI CUI ALLA L.R. N. 15/2015.

Il giorno ____ del mese di _____ dell'anno duemiladiciasette, presso gli uffici _____ in _____ alla Via _____, sono presenti:

- il Presidente dell'Ente Idrico Campano, nella qualità di legale rappresentante, ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale n. 15/2015,
 - il Commissario dell'Ente d'Ambito Calore Irpino, nominato con D.P.G.R. Campania n.12 del 21 gennaio 2013.
 - il Commissario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturmo, nominato con D.P.G.R. Campania n. 13 del 21 gennaio 2013.
 - il Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, nominato con D.P.G.R. Campania n. 58 del 05 aprile 2017.
 - il Commissario dell'Ente d'Ambito Sele, nominato con D.P.G.R. Campania n.15 del 21 gennaio 2017,
- di seguito indicate congiuntamente anche "Parti",

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania, con LR n. 15/2015, ha approvato il riordino dei poteri, delle funzioni e delle competenze in materia di servizio idrico integrato;
- con la detta legge è stato istituito l'Ente Idrico Campano, quale Ente di Governo dell'ATO unico regionale, ovvero il soggetto pubblico costituito dai Comuni della Campania per l'esercizio associato dei poteri e delle funzioni di cui agli artt. 147 e ss. del D.Lgs. n. 152/2006;
- che i Comuni della Campania, attraverso la formale presa d'atto dello Statuto dell'Ente Idrico Campano approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 885/2015, hanno costituito l'Ente Idrico Campano;
- i medesimi Comuni hanno provveduto alla elezione dei membri dei Consigli di Distretto, dei rispettivi Coordinatori, del Comitato Esecutivo e del Presidente dell'Ente Idrico Campano, in conformità alle vigenti previsioni legislative e statutarie;
- al fine di porre l'Ente Idrico Campano in regime di piena operatività, è necessario procedere alla costituzione degli ulteriori organi che la LR n. 15/2015 e lo Statuto individuano nel Direttore Generale e nel Collegio dei Revisori;

- l'art. 21, c. 9, della L.R. n. 15/2015 dispone che *“I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali”*;
- pertanto, all'attualità perdurano i poteri commissariali di cui al citato art. 21, c. 9, della L.R. n. 15/2015, nelle more della completa costituzione di tutti gli organi dell'EIC;

CONSIDERATO CHE:

- l'Ente Idrico Campano, seppur non pienamente operativo e nonostante la perdurante vigenza dei poteri commissariali di cui all'art. 21, c. 9, della L.R. n. 15/2015, ha necessità di porre in essere una serie di attività - prima fra tutte la definizione degli atti della procedura di nomina del Direttore Generale - per le quali si rendono necessarie risorse umane e strumentali;
- le parti hanno il comune interesse ad assumere, in collaborazione fra loro, ogni utile iniziativa volta a consentire la piena operatività dell'Ente Idrico Campano, così da favorire la realizzazione dell'ordinario quadro delle competenze in materia di Servizio Idrico Integrato;
- con il presente atto, dunque, le parti intendono disciplinare le modalità di collaborazione tra le stesse, volte a favorire la rapida costituzione degli organi dell'EIC non ancora nominati, così da creare le condizioni di piena operatività dell'EIC al fine del subentro nelle funzioni di cui all'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006;
- lo schema del presente atto è stato portato a conoscenza del Comitato Esecutivo dell'EIC nella seduta del 20 giugno 2017, nel corso della quale il medesimo organo ha ritenuto di condividerne i contenuti, autorizzando il presidente alla definitiva sottoscrizione;
- lo schema del presente atto, inoltre, è stato approvato dai Commissari con proprie deliberazioni dichiarate immediatamente esecutive;

VISTO:

- l'art. 15 della L. n. 241/1990, nella parte in cui dispone che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

tanto premesso e considerato, l'Ente Idrico Campano ed i Commissari dei soppressi Enti d'Ambito di cui alla L.R. n. 14/1997, convengono quanto segue.

ART. 1

Le premesse sono il presupposto in forza del quale viene sottoscritto il presente accordo, del quale costituiscono, ad ogni effetto di legge, parte integrante e sostanziale.

ART. 2

I Commissari si impegnano ad individuare di comune accordo cinque unità di personale da mettere a disposizione del Presidente dell'Ente Idrico Campano, con il compito di fornirgli assistenza e supporto per tutte le attività istituzionali di sua competenza. Il personale di cui al presente articolo, in possesso dei profili professionali necessari alle attività da espletare, è individuato dai Commissari tra i lavoratori in servizio presso le strutture commissariali degli Enti d'Ambito.

I costi delle unità di personale messe a disposizione dell'EIC sono ricompresi tra quelli disciplinati dal successivo art.6.

ART. 3

I Commissari si impegnano a mettere a disposizione dell'Ente Idrico Campano le risorse strumentali (quali, a titolo esemplificativo, personal computer, telefoni, fax, stampanti, ecc.) necessarie per le attività istituzionali volte alla piena operatività dell'Ente Idrico Campano, ove tali risorse siano già nella disponibilità delle strutture commissariali dei soppressi Enti d'Ambito e non risultino assolutamente indispensabili per le loro attività.

Le risorse strumentali di cui al presente articolo, che formeranno oggetto di inventario da parte delle gestioni commissariali degli Enti d'Ambito, saranno concesse all'Ente Idrico Campano nella forma del comodato d'uso gratuito e potranno essere utilizzate anche per l'allestimento di locali ed uffici messi a disposizione dell'EIC da altre pubbliche amministrazioni per il perseguimento delle sue finalità istituzionali.

ART. 4

Le parti potranno valutare la possibilità, ove se ne ravvisasse la necessità, di trasferire altri beni e servizi indispensabili per il completamento delle procedure di costituzione degli organi dell'EIC e, più in generale, per esigenze indifferibili dell'Ente Idrico Campano. Il Commissario al quale sarà rivolta la richiesta, valutatane la effettiva rispondenza alle indicate finalità e riscontrata la possibilità di copertura dei relativi oneri con le risorse disponibili in bilancio, autorizza i propri uffici a provvedere all'acquisto, nel rispetto della normativa di riferimento, adottando i necessari atti contabili di impegno e liquidazione della spesa.

ART. 5

Al fine di porre in essere tempestivamente tutte le attività amministrative necessarie e propedeutiche alla costituzione degli organi dell'Ente Idrico Campano non ancora in carica, il Presidente dell'E.I.C. si avvarrà dell'Ente d'Ambito _____ in gestione commissariale che provvederà all'adozione di ogni atto a tanto necessario.

ART. 6

Tutti gli oneri derivanti dall'esecuzione del presente accordo, ivi inclusi quelli afferenti all'utilizzo del personale di cui al precedente art. 2, saranno sopportati dai Commissariati a titolo di anticipazione anche attraverso l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 20, comma 2 del vigente Statuto dell'EIC, e saranno loro rimborsati non appena l'Ente Idrico Campano sarà dotato di autonoma capacità finanziaria e di spesa, anche attraverso forme di compensazione ove a conclusione delle procedure di liquidazione dei singoli Enti d'Ambito, dovessero residuare attivi che, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto dell'EIC, andranno ad alimentare il patrimonio dell'Ente Idrico Campano.

Al fine di assicurare la immediata disponibilità delle risorse occorrenti alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione del presente accordo, ciascun Commissario adotterà tempestivamente tutti gli atti contabili di sua competenza a tanto necessari, prevedendo inizialmente un impegno pari ad €. 20.000,00 (ventimila,00) che potrà essere successivamente implementato ove se ne ravvisi la necessità.

In ogni caso le parti, per quanto di ragione e competenza, si danno reciprocamente atto che gli oneri in parola pacificamente attengono al funzionamento dell'Ente di Governo dell'Ambito e, pertanto, saranno trattati, anche ai fini della regolazione del settore, in conformità alle previsioni di cui all'art. art. 154 del D.Lgs. n. 152/2006, all'art. 7, c. 6, della L.R. n. 15/2015, all'art.21 del vigente Statuto dell'Ente Idrico Campano ed alle pertinenti deliberazioni dell'AEEGSI.

ART. 7

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente e nell'ambito del presente accordo sono devolute al Giudice ordinariamente competente per materia e territorio.

Letto confermato e sottoscritto.

- il Presidente dell'Ente Idrico Campano
- Il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Calore Irpino
- Il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturno
- Il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano

ALL. B

~~PROVA~~ PUNTO ~~ART. 15~~
②

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA CHE HA PER OGGETTO :
“APPROVAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.15 DELLA LEGGE
N.241/1990 DELLO SCHEMA DI ACCORDO, PER LA DISCIPLINA DELLE FORME
DI COLLABORAZIONE NECESSARIE A FAVORIRE LA PIENA OPERATIVITA'
DELL'ENTE IDRICO CAMPANO DI CUI ALLA L.R.N.15/2015”.

DOPO PROPONE
AL PRIMO PUNTO
DI AGGIUNGERE DOPO LA PAROLA “APPROVARE”
“PREVEDENDO UNA VERIFICA DELLA FUNZIONALITA' DELLO STESSO IN
CAPO AL 90° GIORNO DALLA SUA APPROVAZIONE E FATTO SALVO I COMPITI
INSOSTITUIBILI CHE SONO PROPRI DEL COMITATO ESECUTIVO ELETTO”.

Faini

Note su accordo, per la disciplina delle forme di collaborazione necessarie a favorire la piena operatività dell'Ente Idrico Campano di cui alla L.R. n. 15/2015

1. Dallo schema preparato emerge che tale accordo è stato preventivamente approvato dagli Enti d'Ambito nella persona dei commissari straordinari. Tale modo di procedere scavalca le funzioni del Comitato Esecutivo che avrebbe dovuto approvare tale schema di accordo prima di sottoporlo all'attenzione dei commissari straordinari degli enti d'ambito. Tale precedente approvazione dei commissari non può comunque limitare le facoltà emendative del Comitato Esecutivo. D'altronde tale criticità può essere facilmente superata in quanto le eventuali modifiche approvate nella seduta potrebbero facilmente essere recepite dalle strutture commissariali che, proprio in quanto monocratiche, non necessitano di particolari adempimenti per l'approvazione delle deliberazioni;
2. Va chiarito che fine abbia fatto il fondo di dotazione dell'Ente Idrico Campano iniziale, che prevedeva un esborso di € 0,50 per ogni abitante da parte dei comuni consorziati, quindi un fondo di dotazione di quasi 3 milioni di euro, che sarebbero serviti a porre in essere le attività propedeutiche allo svolgimento delle funzioni dell'Ente ed alla costituzione degli organi;
3. Riguardo all'art. 2 dell'accordo appare opportuno sostituire "*presidente de'Ente Idrico Campano*" con "*Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano*", in quanto come ovvio tale ufficio provvisorio dovrebbe essere al servizio di tutti i membri del Comitato, certo a partire dal presidente, ma non elusivamente a disposizione del presidente;
4. Andrebbe specificato che tale ufficio provvisorio ha il compito esclusivo di curare il procedimento di individuazione del Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano e, una volta individuato, tale ufficio andrebbe ad essere alle dirette dipendenze dello stesso Direttore che, come noto ha il compito di dare supporto tecnico a tutti gli organi dell'Ente Idrico Campano, compresi i Consigli di Distretto. Pertanto, all'art. 2 andrebbe inserito un'ulteriore norma in cui fosse previsto che "*all'atto dell'individuazione del Direttore Generale il personale così individuato costituisce ufficio provvisorio a supporto del Direttore Generale*";
5. per ciò che riguarda l'art. 5, non si comprende la necessità di avvalersi di un ente d'ambito al fine di espletare le attività relative alla definitiva costituzione e operatività degli organi dell'Ente Idrico Campano, apparendo più opportuno che tali attività siano svolte ^{dal} Direttore Generale e dall'ufficio provvisorio ricompreso in tale accordo anche tenuto conto che, nel caso in cui fossero necessari ulteriori contributi, lo stesso statuto prevede che "*nella fase transitoria, fino all'espletamento delle procedure concorsuali, il Direttore Generale, assicura la continuità amministrativa dell'Ente nell'ambito delle funzioni attribuitegli, conferendo le funzioni di*

responsabilità al personale trasferito dai soppressi Enti d'Ambito, in possesso di laurea magistrale o equivalente, di dimostrata professionalità" (art. 19, comma 2). Quindi è preferibile, viste le facoltà che lo Statuto attribuisce al Direttore che questo provveda direttamente alle incombenze necessarie e si provveda quindi all'eliminazione dell'art. 5 dell'accordo;

6. Andrebbe inserita un'ulteriore disposizione che prevedesse che *"il personale degli enti d'ambito svolge in via provvisoria la funzione di supporto alle attività amministrative e tecniche necessarie allo svolgimento delle funzioni dei Consigli di Distretto"* dato che anche i Distretti sono attualmente sprovvisti di strutture a supporto;
7. Vista l'istituzione di un ufficio provvisorio dotato di un primo nucleo di personale tecnico, **appare necessario ed impellente affidare a tale ufficio l'avvio del procedimento finalizzato alle determinazioni definitive sulle c.d. Partite Pregresse in ATO 3 Campania, così come richiesto con ordinanza del Consiglio di Stato n. 1458/2017 già allegata al verbale nella riunione del 10.04.2017, nonché l'avvio del procedimento finalizzato alle determinazioni definitive sulle tariffe dell'ATO 3 Campania 2012 - 2015 di cui alla nota depositata a verbale nella seduta del 5 maggio 2017, in ossequio a quanto previsto dal comma 9 bis dell'art. 21 della L.R.C. n.15/2015.**

